



ALISEA spa



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA



COMUNE DI JESOLO

Opere di messa in sicurezza, completamento, riprofilatura e compensazione ambientale della discarica di Piave Nuovo a Jesolo

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE



Dott. Ing. Samuele Colombo
Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Venezia n. 3012

Service tecnico

Insula

Elab.
C2

VALUTAZIONE
DELL'INCIDENZA AMBIENTALE
(VINCA)

Il Legale Rappresentante della
Ditta Proponente

.....

00	GENNAIO 2018	EMISSIONE			
REVISIONE	DATA	MOTIVO	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO

COMMITTENTE:

INSULA SPA

DISCARICA "PIAVE NUOVO" DI JESOLO (VE)

OPERE DI MESSA IN SICUREZZA, COMPLETAMENTO, RIPROFILATURA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE.



PROCEDURA DI SCREENING DI V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI NON ASSOGGETTABILITA' A VINCA

Committente: INSULA SPA		Documento elaborato da: TERRA SRL
Data prima emissione: dicembre 2017	Revisione: 00	Codice progetto: 17/14/05
	TERRA SRL Territorio Ecologia Recupero Risorsa Ambiente	
Via Galleria Progresso, 5 Tel. +39 0421 332784 terrasrl@terrasrl.com cap.soc. € 50.000,00 i.v.	30027 San Donà di Piave VE Fax +39 0421 456040 www.terrasrl.com	

2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO: OBIETTIVO, DATI DIMENSIONALI E AREA DI INTERVENTO.

2.1 OBIETTIVO E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di ampliamento della discarica in località Piave Nuovo di Jesolo prevede la realizzazione di un ampliamento dei volumi di rifiuto autorizzati di 95200 m³ in sopraelevazione. L'intervento si basa sulle seguenti linee progettuali:

1. **Messa in sicurezza della vecchia discarica in prossimità del lotto Ovest** (che non sarà più oggetto, quindi, di Landfill-Mining) tramite rimozione del percolato costituente l'unica potenziale, anche se perfettamente ad oggi confinato, residua fonte di pericolo ambientale.
2. **Recupero dei volumi autorizzati** con nuove vasche aventi piano d'imposta di poco superiore al piano campagna e ubicate al di sopra della vecchia discarica.
3. **Riprofilatura della superficie della discarica** con ampliamento della volumetria autorizzata.
4. **Completamento di tutte le opere di copertura e compensazione ambientale** previste nel progetto approvato.
5. **Razionalizzazione degli impianti e della rete di smaltimento delle acque meteoriche**, anche alla luce della nuova normativa e degli interventi già autorizzati (in particolare il nuovo impianto di estrazione e trattamento del biogas) dopo l'approvazione del progetto del 2005.
6. **Aggiornamento della rete di monitoraggio delle acque di falda.**

2.2 AREA INTERESSATA

La discarica "Piave Nuovo" è situata nel comune di Jesolo, nelle vicinanze del confine comunale settentrionale. La zona considerata è compresa nel foglio 128, sezione 40 della Carta Tecnica regionale, che viene di seguito riportata (Figura 1).

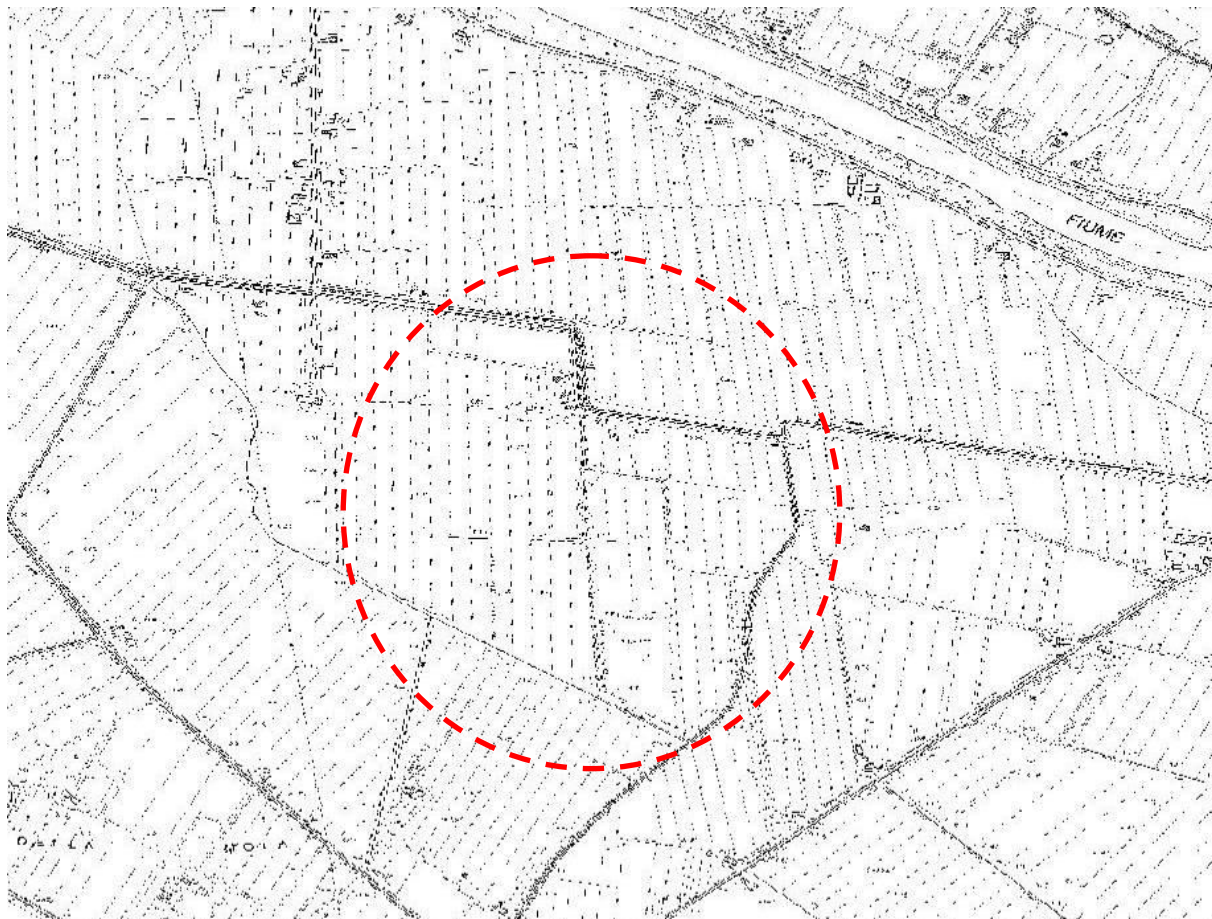


Figura 1 - Corografia discarica

La discarica si colloca in una zona a destinazione prevalentemente agricola, dove gli insediamenti si limitano a piccoli nuclei rurali. Le principali attività agricole delle zone limitrofe la discarica sono i seminativi ad uso intensivo e i frutteti. Per tale ragione nella zona oggetto dell'ampliamento non sono presenti ecosistemi di pregio.

La zona della discarica è infatti destinata a "servizi" secondo quanto riportato nella Tavola del sistema insediativo - infrastrutturale del PTCP della provincia di Venezia.

Il territorio considerato era per buona parte sommerso fino ai primi anni del '900, che sancirono l'inizio della bonifica della zona. Oggi l'intera area considerata è perciò definita come soggetta a "scolo meccanico" delle acque; si riscontra inoltre che nelle zone esterne la discarica, ci sono delle porzioni di territorio inferiori al livello del mare.

L'idrologia superficiale della zona è rappresentata principalmente dal fiume Piave che scorre nelle vicinanze del sito della discarica; è inoltre significativa la presenza di numerosi canali di deflusso artificiali nei pressi della discarica.

Riguardo invece la falda acquifera la zona è caratterizzata dalla presenza di sistemi multi falda, caratteristici della bassa pianura padano veneta.

Infine il sottosuolo è caratterizzato dall'alternanza di strati limo - argillosi e limo - sabbiosi.

3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO

Di seguito si individuano le alterazioni che la realizzazione dell'ampliamento in oggetto può provocare sulle matrici aria, acqua e suolo:

ARIA:

ACQUA:

SUOLO:

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO, RUMORE

Di seguito si analizzano i possibili impatti generati dal progetto, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

PRODUZIONE RIFIUTI

SCARICHI IDRICI:

ALTERAZIONE PAESAGGISTICA:

TRAFFICO:

RUMORE:

5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE FUNZIONAMENTO DISMISSIONE, RECUPERO)

Allo stato attuale si ipotizza per l'anno 2018 che i conferimenti previsti vengano posizionati all'interno della vasca I1 (relativa al progetto del 2005 e non oggetto di variante) in fase di completamento e che i conferimenti nei nuovi lotti vengano avviati nel 2019.

Il cronoprogramma degli interventi può essere pertanto così individuato:

2018

- Conferimenti vasca I1
- Definizione procedura di esproprio fascia boscata
- Completamento pista ciclabile

2019

- Realizzazione opere di messa in sicurezza della vecchia discarica lotto Est – Avvio emungimento percolato
- Avvio realizzazione opere di regimazione idraulica e fascia boscata
- Predisposizione invasi vasca V1 e avvio dei conferimenti

2020

- Adeguamento della rete di monitoraggio piezometrico
- Completamento fascia boscata
- Avvio lavori di copertura definitiva delle superfici dei lotti Est e Ovest non oggetto di riprofilatura (circa il 70% del totale)
- Predisposizione e conferimenti vasche V2 e V3

2021

- Proseguo lavori di copertura definitiva
- Realizzazione arginatura di chiusura lato Sud
- Predisposizione e conferimento vasca V4

2022

- Completamento lavori di copertura definitiva aree non soggetto a riprofilatura
- Predisposizione e conferimenti vasca S1

2023

- Predisposizione e conferimenti vasche S2 e S3

2024

- Predisposizione e conferimenti vasca S4, raccordi e recupero cedimenti
- Termine dei conferimenti
- Regolarizzazione finale delle superfici

2025

- Avvio delle opere di copertura finale per le aree oggetto di riprofilatura
- Completamento di tutti gli apprestamenti impiantistici (che entreranno via via in esercizio nel corso degli anni seguendo lo sviluppo dei lavori)

2026

- Completamento delle opere di copertura finale
- Collaudo finale e chiusura della discarica

2027

- avvio del periodo di post gestione

6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

Nelle vicinanze della discarica Piave Nuovo sono stati individuati due tutelati nell'ambito della Rete Natura 2000; tali siti sono:

- 1) Zona di Protezione Speciale IT 3250046 della Laguna di Venezia.
- 2) Sito di Importanza Comunitaria IT3250031 della Laguna Superiore di Venezia.

Dall'osservazione della figura 2 si note che la Zona di Protezione Speciale della Laguna di Venezia (delimitata in azzurro) comprenda per intero il Sito di Importanza Comunitaria della laguna di Venezia Superiore (delimitato in rosso).

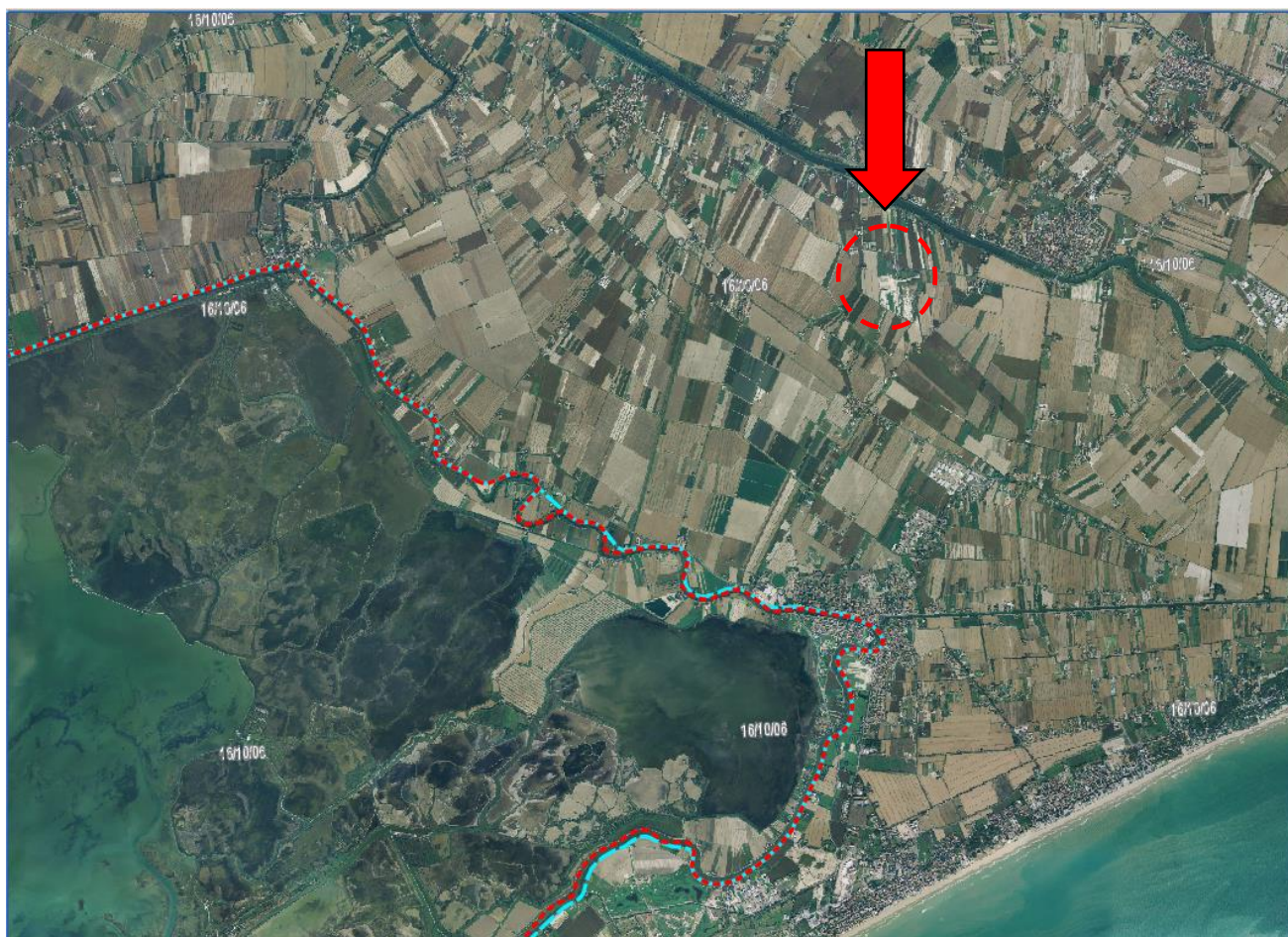


Figura 2. Inquadramento Rete Natura 2000

Le estensioni dei due siti riportati nell'immagine precedente sono molto differenti: la ZPS infatti copre un'estensione del territorio pari a 55206 ettari, mentre il SIC ne comprende 20365.

Ai fini dell'analisi delle componenti naturali, degli habitat e delle specie si è fatto riferimento alla cartografia contenuta nell'Allegato A della d.g.r n. 2200\2014, che fornisce indicazioni circa la distribuzione delle specie nella Regione Veneto a supporto delle procedure di Vinca.

Le considerazioni che seguono al riguardo delle specie e degli habitat sono valide per entrambi i siti considerati, poiché l'area della ZPS comprende anche il SIC.

Innanzitutto gli habitat della laguna di Venezia sono caratterizzati in generale da un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, canali e barene. Tale sistema è particolarmente importante per le numerose specie animali e vegetali che vi trovano il proprio habitat naturale. Inoltre lo svernamento e la nidificazione di numerose specie di uccelli rappresentano uno degli eccezionali pregi oggetto della tutela da parte della Rete Natura 2000; nella tabella successiva sono riportati gli habitat prioritari della zona, così come identificati dalla cartografia dell'Allegato A alla d.g.r n 2200 \ 2014 della Regione Veneto.

codice	Prioritario Descrizione
1150	Lagune costiere
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea
1510	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>)
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
1320	Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spatinion maritimae</i>)
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Riguardo le specie presenti nei siti della rete natura 2000 oggetto della presente relazione tecnica, viene riportata (RIFERIMENTO) la lista ricavata dal database dell'allegato A alla d.g.r 2200 \ 2014.

codice rete naturaq 2000	nome latino	codice rete naturaq 2000	nome latino
B-A086	Accipiter nisus	B-A021	Botaurus stellaris
H-1100	Acipenser naccarii	B-A025	Bubulcus ibis
B-A298	Acrocephalus arundinaceus	B-A067	Bucephala clangula
B-A296	Acrocephalus palustris	H-2361	Bufo bufo
B-A297	Acrocephalus scirpaceus	H-1201	Bufo viridis
B-A168	Actitis hypoleucos	B-A087	Buteo buteo
	Adrastus limbatus	B-A149	Calidris alpina
B-A324	Aegithalos caudatus	B-A224	Caprimulgus europaeus
	Aegosoma scabricorne	B-A364	Carduelis carduelis
B-A229	Alcedo atthis	H-1224	Caretta caretta
	Allolobophora rosea	H-1008	Centrostephanus longispinus
	Allolobophoridella eiseni	B-A288	Cettia cetti
B-A054	Anas acuta	B-A138	Charadrius alexandrinus
B-A056	Anas clypeata	B-A136	Charadrius dubius
B-A052	Anas crecca	B-A363	Chloris chloris
B-A050	Anas penelope	H-1140	Chondrostoma soetta
B-A053	Anas platyrhynchos	B-A081	Circus aeruginosus
B-A051	Anas strepera	B-A082	Circus cyaneus
B-A041	Anser albifrons	B-A084	Circus pygargus
B-A043	Anser anser	B-A289	Cisticola juncidis
B-A039	Anser fabalis		Coenonympha pamphilus
B-A257	Anthus pratensis		Colias crocea
	Aphodius granarius	B-A206	Columba livia
	Aphodius lividus	B-A208	Columba palumbus
	Aphodius prodromus	B-A231	Coracias garrulus
H-5551	Apodemus sylvaticus	H-1001	Corallium rubrum
B-A226	Apus apus	H-1283	Coronella austriaca
B-A028	Ardea cinerea	B-A615	Corvus cornix
B-A029	Ardea purpurea	B-A113	Coturnix coturnix
B-A024	Ardeola ralloides	H-2591	Crocidura leucodon
	Argutor cursor	H-2593	Crocidura suaveolens
	Argutor vernalis		Cryptolestes ferrugineus
H-5559	Arvicola amphibius		Ctenistes palpalis
H-5966	Arvicola terrestris	B-A212	Cuculus canorus
B-A221	Asio otus		Cupido argiades
B-A218	Athene noctua	B-A036	Cygnus olor
	Atyaephyra desmaresti	B-A253	Delichon urbica
B-A061	Aythya fuligula	B-A237	Dendrocopos major
B-A060	Aythya nyroca		Dendrodrilus subrubicundus
H-1137	Barbus plebejus		Dicronychus equiseti
	Blatta orientalis	B-A026	Egretta garzetta

codice Rete Natura 2000	nome latino	codice Rete Natura 2000	nome latino
	Eiseniella tetraedra	H-5728	Microtus savii
B-A381	Emberiza schoeniclus	B-A262	Motacilla alba
H-1220	Emys orbicularis	B-A260	Motacilla flava
H-2590	Erinaceus europaeus	H-5738	Mus musculus
B-A098	Falco columbarius	B-A319	Muscicapa striata
B-A096	Falco tinnunculus	H-1358	Mustela putorius
B-A359	Fringilla coelebs	H-5747	Myocastor coypus
B-A360	Fringilla montifringilla	H-2469	Natrix natrix
B-A125	Fulica atra	H-1292	Natrix tessellata
B-A244	Galerida cristata	H-2595	Neomys anomalus
B-A153	Gallinago gallinago	B-A058	Netta rufina
B-A123	Gallinula chloropus		Nicodrilus caliginosus
B-A342	Garrulus glandarius	B-A160	Numenius arquata
B-A002	Gavia arctica	B-A023	Nycticorax nycticorax
H-2616	Glis glis		Ochloides sylvanus
	Gonatopus clavipes	B-A337	Oriolus oriolus
B-A130	Haematopus ostralegus		Palaemonetes antennarius
	Heterocerus fenestratus		Papilio machaon
H-5670	Hierophis viridiflavus	B-A330	Parus major
B-A131	Himantopus himantopus	B-A621	Passer italiae
B-A300	Hippolais polyglotta	B-A356	Passer montanus
B-A251	Hirundo rustica	H-1210	Pelophylax synkl. esculentus
	Hylotrupes bajulus	B-A112	Perdix perdix
	Hypocaccus dimidiatus	H-1095	Petromyzon marinus
	Isidus moreli	B-A017	Phalacrocorax carbo
B-A022	Ixobrychus minutus	B-A393	Phalacrocorax pygmeus
B-A233	Jynx torquilla	B-A115	Phasianus colchicus
	Lamia textor		Pherbellia limbata
B-A176	Larus melanocephalus		Pherbellia schoenherri
B-A604	Larus michahellis	B-A663	Phoenicopterus roseus
B-A179	Larus ridibundus	B-A343	Pica pica
	Lasiommata megera	B-A235	Picus viridis
	Leptotes pirithous		Pieris bryoniae / napi
H-5690	Lepus europaeus		Pieris rapae
H-1027	Lithophaga lithophaga	H-1028	Pinna nobilis
B-A271	Luscinia megarhynchos	H-1317	Pipistrellus nathusii
H-1060	Lycaena dispar		Platysma nigrum
H-2630	Martes foina	B-A141	Pluvialis squatarola
H-1357	Martes martes	H-1256	Podarcis muralis
	Melitaea phoebe	H-1250	Podarcis siculus
B-A230	Merops apiaster	B-A005	Podiceps cristatus
H-5718	Micromys minutus	B-A008	Podiceps nigricollis

H-5721	Microtus arvalis		Polygonia c-album
H-5725	Microtus liechtensteini		Polyommatus icarus

codice Rete Natura 2000	nome latino
	Pyrgus armoricanus
B-A118	Rallus aquaticus
H-5815	Rattus norvegicus
H-5816	Rattus rattus
B-A132	Recurvirostra avosetta
B-A336	Remiz pendulinus
H-1114	Rutilus pigus
	Saperda carcharias
B-A276	Saxicola torquatus
	Scarabaeus semipunctatus
H-2607	Sciurus vulgaris
B-A155	Scolopax rusticola
B-A361	Serinus serinus
	Sorex antinorii / araneus
	Sorex arunchi
	Stenosis intermedia
B-A195	Sterna albifrons
B-A193	Sterna hirundo
B-A191	Sterna sandvicensis
B-A209	Streptopelia decaocto
B-A210	Streptopelia turtur
B-A351	Sturnus vulgaris
H-5861	Sus scrofa
B-A311	Sylvia atricapilla
B-A004	Tachybaptus ruficollis
B-A048	Tadorna tadorna
H-5877	Talpa europaea
	Tamias sibiricus
H-5887	Trachemys scripta
	Tribalus minimus
B-A162	Tringa totanus
B-A283	Turdus merula
B-A285	Turdus philomelos
B-A284	Turdus pilaris
H-1349	Tursiops truncatus
B-A213	Tyto alba
B-A142	Vanellus vanellus
	Vanessa atalanta
	Vanessa cardui
H-5906	Vulpes vulpes
	Zyginidia pullula

Sulla base della lista sopra riportata si riscontra la che il maggior numero di specie appartiene al regno animale. Risulta particolarmente importante sottolineare la presenza di specie inserite nella lista rossa IUCN, che ha lo scopo di elencare le specie con maggior rischio di estinzione e di quantificare tale rischio.

Alla lista rossa appartengono le seguenti specie del sito considerato: lo storione cobice (*Acipenser naccarii*, "in pericolo critico"), la tartaruga comune (*Caretta caretta*, "in pericolo"), la Savetta (*Chondrostoma soetta* "in pericolo"), la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis* "in pericolo") e la lampreda di mare (*Petromyzon marinus* "in pericolo critico").

Tra le piante della zona si segnala la salicornia (*Salicornia veneta*); tale specie costituisce un tipo endemico diffuso solo in Veneto, in Friuli Venezia Giulia ed in Emilia Romagna.

7 DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO

Il sito della discarica Piave Nuovo dista circa 4 km in linea d'aria dal confine più prossimo della Zona di Protezione Speciale della Laguna di Venezia e dal Sito di Importanza Comunitaria della "Laguna Superiore di Venezia.

Va comunque precisato che la distanza dall'habitat prioritario più vicino (habitat 1150 - lagune costiere) è di circa 9 km in linea d'aria.

Si evidenzia comunque un marcato distacco tra i due siti della rete natura 2000 e l'ambiente esterno; accade infatti che la strada regionale SR 43 (Treviso - mare) e i campi agricoli, sfruttati in modo intensivo tra la discarica e i siti considerati, costituiscano una notevole barriera ecologica; si riscontra infatti una notevole differenza tra gli habitat delle zone ZPS e SIC della laguna e l'ambiente circostante la discarica.

8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000